



FLAICA UNITI – CUB

FEDERAZIONE LAVORATORI AGRO-INDUSTRIA COMMERCIO E AFFINI UNITI

Corso Marconi 34, 10125 Torino

Tel/fax 011.655.897

flaica@cubpiemonte.org

www.cubpiemonte.org

SCIOPERO E CHIACCHIERE ALL'AUCHAN

La scorsa settimana avevamo come sigla sindacale proclamato uno sciopero dell'intera giornata per domenica 31 ottobre 2010 contro l'obbligo al lavoro domenicale di alcuni colleghi e colleghe. Lo sciopero è stato sospeso il 28 ottobre 2010 di fronte alla disponibilità dell'azienda ad aprire il confronto con le RSU sul lavoro domenicale e sull'organizzazione del lavoro. Il 30 ottobre le RSU UILTUCS hanno affisso un manifesto in cui veniamo attaccati per il nostro operato.

L RSU UILTUCS sostengono che la nostra dichiarazione di sciopero per il 31 ottobre sarebbe stata una decisione unilaterale e una scorrettezza nei confronti delle altre RSU. Affermazione quanto meno discutibile visto che noi non abbiamo fatto altro che mettere in pratica quanto discusso in una riunione comune di RSU e segreterie provinciali sull'atteggiamento da tenere di fronte ad eventuali ordini di servizio per il lavoro domenicale.

Forse ci sbagliamo, qualcuno però dovrebbe dimostrarlo, ma l'inserimento della domenica nei turni lavorativi dei dipendenti è un ordine di servizio per il lavoro domenicale. Ora, noi ci siamo comportati di conseguenza e abbiamo dichiarato uno sciopero su questo tema come comunicato dalle nostre RSU a quelle delle altre sigle.

Saremmo strani, ma alle dichiarazioni cerchiamo sempre di far seguire dei fatti. Forse il nostro difetto è quello di prendere sempre sul serio quanto si dice.

Di fronte alla disponibilità dell'azienda alla discussione su questo tema abbiamo sospeso lo sciopero, ma siamo sempre pronti a tornare sui nostri passi se la situazione lo dovesse richiedere. E' ovvio che preferiremmo uno sciopero unitario, ma se non sarà possibile andremo avanti con chi ci starà.

Quello che è successo è tutto qui; se qualcuno ama fare chiacchiere e alimentare una discussione fine a se stessa, continui pure, ma continuerà da solo.

Infine un'ultima precisazione: ci si accusa di avere fatto rischiare ai lavoratori e alle lavoratrici di perdere due giorni di paga dal momento che la domenica di sciopero sarebbe stata seguita da un lunedì festivo. Ora, quella di togliere due giorni di paga per gli scioperi seguiti da festività era una pratica adottata dal padronato negli anni Cinquanta e Sessanta e spazzata via con altre cose insopportabili nel corso degli anni Settanta. Oggi se qualche azienda riprovasse a praticare tale modalità illegale di spezzare uno sciopero si troverebbe sicura perdente in qualsiasi aula di tribunale.

Ci pensino bene, quindi, i colleghi e le colleghe che - sicuramente in buona fede - danno adito a queste leggende urbane diffuse dalle aziende a loro favore.